

# Gran successo per i saggi 2009



L'ANCORA  
28 GIUGNO 2009

**Acqui Terme.** La scuola di Musica della Corale "Città di Acqui Terme" compie vent'anni. Vent'anni, in cui - dapprima in formazione sparuta, poi più compatta - vere e proprie frotte di ragazzi, han percorso un luogo simbolo della scuola acquese.

Il chiostro di San Francesco, e questo sin dall'Ottocento, ha accolto i giovanissimi acquisi che allora imparavano a leggere e a scrivere, a disegnare e a far di conto.

(E probabilmente, in loro assenza, gli intonaci ci avrebbero conservato qualcosa degli affreschi tardogotici di cui gli storici del tempo passato fan memoria).

Dal finire del XX secolo (guarda guarda: nel novembre 1989 cadde il muro di Berlino; da neppure un mese la scuola di musica aveva aperto i battenti) i pronipoti di quella generazione si sono dati sempre con maggiore intensità nelle aule che i coristi han preparato per accogliere chi si accingeva a praticare il pianoforte, la chitarra (classica e jazz), i fiati o i legni, il violino, le percussioni, il canto lirico o leggero, senza dimenticare le lezioni dei corsi complementari, come teoria e solfeggio, storia della musica, armonia, il coro di Enrico Pesce e la musica d'insieme...

Se fosse una favola, verrebbe da immaginare una colonna di note che sale dal cortile, che è diventato negli ultimi anni uno spazio di spettacolo che - ahinoi - si potrebbe valorizzare ancor meglio (e, di già che ci siamo, ricordiamo che domenica 28 giugno, alle 21,30, proprio nel chiostro si terrà il tradizionale appuntamento con il dialetto de *Na seira ticc ansema*).

Una colonna di musica, ma bella grande. Da immaginare bianca bianca, come quando nell'aria si bruciava l'erba appena tagliata, ancora verde e bagnata. Di quelle che diventano visibili dalla collina di fronte.

"Corsi diurni e serali" recita-



va la pubblicità della nuova iniziativa sul numero rosso e azzurro, dell'agosto 1989, del "Giornalino della Corale" (anno IV, n. 2) che allora aveva la veste di un pieghevole a fisarmonica. Che se poteva stare comodamente in una busta di formato americano.

E gli strumenti comparivano in ordine alfabetico: chitarra, clarinetto, corno, flauto...

Ed era proprio una gran novità, che faceva bella mostra di sé accanto alla presentazione del *XIII Corisettembre* e del premio di giornalismo e informazione sulla coralità italiana "Roberto Goitre".

Ma da quella preistoria lontana quattro lustri veniamo al presente. E alle brevi note che Bruno Carozzo, dalla Corale, ci ha trasmesso.

## Ecco i saggi 2009

Il 3 il 4 e il 5 giugno 2009: per tanta gente sono date che non significano nulla, ma per la Scuola di Musica della "Corale Città di Acqui Terme" sono stati giorni importanti; infatti si sono svolti i saggi di fine corso della Scuola.

Si potrà dire che anche negli altri passati vi sono stati i saggi, ma quest'anno, il 2009, riveste un'importanza particolare in quanto è stata anche l'occasione per festeggiare il ventesimo compleanno della scuola stessa.

Con un clima di questo genere, anche gli allievi che si

sono apprestati al saggio, hanno profuso un impegno maggiore non solo per se stessi, ma anche per festeggiare degnamente questo anniversario.

## Giorno uno

Con una cornice di pubblico notevole, si è iniziato con gli allievi della classe di pianoforte dell'insegnante Fabrizio Asandri che, da un *Fra' Martino*, attraverso *La Cesarina*, e per finire con *All together now*, ha lasciato il testimone alla classe di musica d'insieme dell'insegnante Beppe Balossino, soprannominato, per la sua vulcanica attività gestuale e verbale, "o Vesuvio".

Scoppiettante il repertorio del saggio che ci ha fatto assaporare brani dei Beatles con *Let it be* e *Yesterday*, sino al gran pezzo dei Red Hot Chili Peppers *Californication*.

## Giorno due

La giornata successiva del 4 giugno ha permesso di apprezzare la bravura degli allievi della classe di chitarra guidata dall'insegnante Silvio Barisonone con brani molto belli e tecnicamente difficili, da *Malaguena* al *Tango argentino* agli *Studi* in la maggiore di Carulli.

Ottima sorpresa con il saggio della classe di canto dell'insegnante Annamaria Gheltrito, che ha portato ai saggi due allievi non più in tenera età, ma con voci che hanno meritato il nutrito applauso del

numeroso pubblico presente. I brani proposti erano *Summertime* e *Con te partirò*.

Successivamente si sono esibiti gli allievi della classe di pianoforte dell'insegnante Paolo Cravanzola, con i musicisti in erba che hanno spaziato dall'*Inno alla Gioia* a *Fiesta*; a seguire l'esibizione degli allievi della classe di violino dell'insegnante Diana Tizzoni e degli allievi della classe di pianoforte della prof.ssa Paola Salva-deo, con brani come *Aria* di Telemann, a *Nella vecchia fattoria* e *Il topino sulla pentola* di J.S. Bastien.

## Giorno tre

Migliore conclusione, il giorno 5 giugno, non poteva esserci.

Infatti con la classe di musica d'insieme classica, guidata dall'insegnante Annamaria Gheltrito, si sono ascoltati la *Danza francese*, *Due valzer*, *Scale e arpeggi* tratti quest'ultimi da *Gli Aristogatti*.

Poi, nonostante il maltempo che ne ha impedito la rappresentazione all'aperto, i saggi della scuola si sono conclusi con la favola musicale *Viaggio in Mongolfiera*, di cui è autrice Annamaria Gheltrito.

Con spade, castelli e pallone volante, e tanti bambini, è stato facile riandare ad un tempo che tantissime volte dimentichiamo: ...la nostra fanciullezza.

G.Sa